Sanita': Fials Lazio, Regione Illude Operatori Su Anticipi Nuovo Contratto

di (Sal/Col/Adnkronos)
Adnkronos - Ven 21 Mar - 17.48

Roma, 21 mar. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - "Gli anticipi sul rinnovo contrattuale al personale sanitario si scoprono, gia' ora, soltanto propaganda elettorale". Lo sostiene il segretario regionale della Fials Confsal Gianni Romano, che in una nota accusa la Regione Lazio di "rimangiarsi la promessa fatta ancor prima del voto di aprile, dichiarando che, per carenza di liquidita', invece di aggiungere, come aveva promesso, nelle buste paga degli operatori sanitari il 90% degli arretrati previsti nell'ipotesi di contratto al vaglio della Corte dei Conti, riconosce solo la cosiddetta vacanza contrattuale, pari a un 70% scarso delle spettanze complessive".

"Per cui quegli operatori sanitari che hanno contato sugli arretrati prima del naturale via libera del Governo - incalza Romano - devono mettersi l'anima in pace e sperare piuttosto che le direttive regionali, prima in un senso poi nel senso contrario, non mettano a repentaglio la consueta puntualita' nel pagamento degli stipendi". La Fials Confsal "gia' preventivamente aveva definito improbabile l'erogazione dell'aumento contrattuale 'a titolo di acconto'", denunciando "che si trattava solo di una mera operazione di propaganda elettorale. Cosi' e' stato. Il 5 marzo scorso la Regione Lazio, nella persona del Presidente Piero Marrazzo e dell'assessore alla Sanita' Augusto Battaglia, hanno firmato con le organizzazioni sindacali confederali un protocollo d'intesa che avrebbe permesso il pagamento del rinnovo contrattuale prima che il provvedimento di legge venisse approvato dalla Corte dei Conti e dal Consiglio dei Ministri. La nostra organizzazione - continua Romano - in quell'occasione spiego' che per l'erogazione delle risorse ci volevano le firme delle due autorita' menzionate, oltre al fatto che sarebbe stato il Governo a dover trasferire le competenze alle Regioni e far si' che queste avessero la disponibilita' necessaria da girare alle singole aziende sanitarie".

Per maggiori informazioni visita Adnkronos